

**CORSO DI STUDIO Scienze dell'Educazione e Formazione**
**ANNO ACCADEMICO 2023-2024**
**DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO Criminologia - Criminology**

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	Secondo
Periodo di erogazione	
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	9
SSD	Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale (SPS/12)
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Fortemente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Armando Saponaro
Indirizzo mail	armando.saponaro@uniba.it
Telefono	080-5714523
Sede	Palazzo Chiaia-Napolitano stanza 210
Sede virtuale	Codice teams ricevimento studenti (su appuntamento): rm6tpi8
Ricevimento	Sabato ore 9:30-13:00 Stanza 210 Palazzo Chiaia-Napolitano 2° Piano

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	50	30	145
CFU/ETCS			
9	7	2	

<b>Obiettivi formativi</b>	
<b>Prerequisiti</b>	Non sono richieste conoscenze preliminari

<b>Metodi didattici</b>	Didattica frontale per l'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche della criminologia; per la parte applicativa pratica esercitazioni, seminari, simulazioni, in rapporto all'intervento socio-educativo nell'ambito della devianza e della criminalità adulta e minorile, extragiudiziario e in sede di esecuzione della pena, con lo svolgimento di esercizi, lavori di gruppo anche con la metodica dello <i>student debate</i> o casi studio.
-------------------------	--

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	Padronanza dell'esecuzione di un intervento socio-educativo nell'ambito della devianza e della criminalità adulta e minorile, extragiudiziario e in sede di esecuzione della pena, singolarmente e in equipe.
<b>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD= DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</b>	Lo studente al termine del corso di insegnamento si prevede acquisisca una solida padronanza delle conoscenze di base relative all'ambito criminologico, sia in relazione agli impianti teorici sia ai metodi di ricerca ed applicativi, nonché agli aspetti essenziali delle discipline psicologiche e sociologiche che sono interdisciplinarmente implicati dalla comprensione dell'agire deviante e del suo contesto eziologico e dovrà essere in grado di comprenderne i nuclei concettuali

<p><b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b></p>	<p>irrinunciabili e reinterpretarli per l'analisi e comprensione dei problemi nell'ambito della prevenzione primaria, secondaria e terziaria della criminalità e della vittimizzazione. Lo studente sarà in grado di riutilizzare e tradurre le conoscenze e competenze acquisite per individuare e comprendere le emergenze formative e problematiche educative legate all'intervento e ai servizi socio-educativi nell'area della criminalità e della devianza proprie del settore di intervento del suo profilo professionale. Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione a iniziative di studio e di ricerca del Dipartimento di appartenenza (convegni, seminari di studio, servizi agli studenti ecc.).</p> <p>Lo studente al termine del corso di insegnamento si prevede acquisisca la capacità di usare in modo appropriato, efficace e flessibile le conoscenze criminologiche acquisite durante il corso, traducendole in competenze professionali e pertanto verrà preparato a cogliere la problematicità delle situazioni educative nel contesto carcerario ed extramurario delle misure alternative alla detenzione, prevenzione e riduzione della devianza, del disagio e dello svantaggio sociale, analizzandole da punti di vista diversi (sociale, culturale, psicologico) al fine di formulare, autonomamente, adeguate ipotesi di intervento, anche in relazione a soggetti a rischio e/o categorie vulnerabili quali minori devianti, immigrati, donne, tossicodipendenti, ex carcerati. Altresì verrà preparato a progettare, organizzare e istituire, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua nell'ambito pubblico e privato, con finalità preventiva della devianza e dei comportamenti disfunzionali nelle organizzazioni come la formazione ai codici etici e anticorruzione ecc. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà perseguito attraverso lezioni frontali, discussione in classe di problemi tecnico-scientifici relativi a casi paradigmatici e esercitazioni pratiche.</p>
<p><b>DD3-5 Competenze trasversali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Autonomia di giudizio</b> Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di utilizzare e applicare in modo critico e autonomo le strategie, le tecniche e gli strumenti della progettazione educativa, con un'attenzione specifica all'assunzione della responsabilità del proprio ruolo all'interno della rete territoriale dei numerosi servizi alla persona e alla comunità nell'ambito della devianza adulta e minorile a partire dall'educatore penitenziario fino all'educatore di comunità. Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare e applicare in modo critico e autonomo le strategie, le tecniche e gli strumenti della progettazione formativa continua e nel settore della formazione dell'infanzia e della preadolescenza applicando metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento / apprendimento, con un'attenzione specifica alla prevenzione della devianza adulta e minorile e socializzazione alla legalità. Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, attività seminariali di approfondimento.</li><li>• <b>Abilità comunicative</b> Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di dimostrare il possesso di adeguate competenze comunicativo-relazionali e di abilità sociali utili alla costruzione della relazione educativa, all'organizzazione e alla gestione dei gruppi, e al lavoro di équipe e di raccordo inter-istituzionale con particolare riferimento all'équipe ed al gruppo di osservazione e trattamento in ambito carcerario ed l'équipe multidisciplinare di intervento in ambito extracarcerario, nonché team working nell'ambito della formazione applicata alla prevenzione della devianza e socializzazione alla legalità. Le modalità e gli strumenti didattici</li></ul>

	<p>per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, promozione di momenti di lavoro di gruppo di discussione di casi pratici e problemi tecnici dell'intervento socio-educativo nell'ambito disciplinare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di apprendere in modo autonomo</li> </ul> <p>Al termine dell'insegnamento lo studente padroneggerà le abilità di apprendimento necessarie per il loro sviluppo professionale e per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia soprattutto con riguardo alla necessaria integrazione interdisciplinare e multidisciplinare richiesta dalla disciplina e dallo spettro d'intervento. Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, studio di materiali aggiuntivi e ricerche su tematiche problematiche.</p>
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<p>Per la parte generale: La Scienza criminologica - approccio sociologico ed antropologico - metodo interdisciplinare e multidisciplinare – aspetti definitivi – aspetti metodologici della ricerca criminologica - metodi e fonti - evoluzione storica della criminologia e delle ideologie penali - le cause della criminalità: teorie sociologiche, biologiche, psicologiche – criminologia moderna e postmoderna, i disturbi e le malattie mentali in rapporto al comportamento delittuoso – tossicodipendenza ed etilismo in rapporto al fenomeno criminale – la risposta istituzionale al delitto: evoluzione e funzioni della pena – ideologia del trattamento – politica penale e criminale – la riforma penitenziaria – l'osservazione criminologica – l'educazione penitenziaria – il trattamento extramurario – misure alternative alla detenzione – delinquenza minorile. La vittimologia generale e criminale, positivista, critica e radicale, il concetto di vittima e sue tipologie, le predisposizioni vittimogene, precipitazione vittimale, facilitazione, le teorie vittimologiche, le inchieste di vittimizzazione; vittimizzazione primaria e secondaria; la costruzione sociale della vittimizzazione; status di vittima; reazione sociale formale ed informale alla vittimizzazione.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>-1- Marotta G.- Cornacchia L., Criminologia. Storia, teorie, metodi, terza edizione, Wolters Kluwer Italia, 2021: Capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII pp.1-420; -2- AA.VV., Compendio di Criminologia, Ed. Simone, 2013 o successiva: capitoli 13, 14, 15, 17; -3- SAPONARO A., Vittimologia. Origini, concetti, tematiche, Giuffrè, Milano, 2004.</p>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	
<b>Materiali didattici</b>	Eventuale materiale didattico aggiuntivo o pratico sarà reso disponibile nel repository canale teams docente

<b>Valutazione</b>	
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso una prova con modalità di svolgimento orale e tipologia colloquio sui contenuti del corso.
<b>Criteri di valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> capacità di organizzare in modo sufficientemente adeguato discorsivamente la conoscenza appresa in relazione agli impianti teorici sia ai metodi di ricerca ed applicativi, nonché agli aspetti essenziali delle discipline psicologiche e sociologiche che sono interdisciplinarmente implicati dalla comprensione dell'agire deviante.</li> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> capacità di applicare la conoscenza appresa alla risoluzione di problemi tecnico-scientifico delle ipotesi di intervento in relazione a soggetti a rischio e/o categorie vulnerabili di devianti, ovvero al fine della prevenzione della recidiva.</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio:</i> capacità di ragionamento sufficientemente critico sullo studio realizzato, e di evidenziare i profili problematici o controversi in sede applicativa.</li> <li>• <i>Abilità comunicative:</i></li> </ul>

	<p>sufficiente qualità, efficacia, linearità complessiva dell'esposizione di informazioni, idee, problemi e soluzioni; sufficiente competenza nell'impiego del lessico specialistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Capacità di apprendere:</i> capacità di individuazione autonoma in modo almeno minimo di possibili linee di sviluppo di approfondimento tematico o di ricerca nell'ambito disciplinare e professionale.</li> </ul>
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. Per conseguire una valutazione elevata lo studente deve avere sviluppato autonomia di giudizio e adeguata capacità di argomentazione ed esposizione secondo i criteri esplicitati.</p>
<p><b>Altro</b></p>	
	.

